ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 5

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 7 - Sabato 8 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5 Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Domani si apre il congresso del psdi

I COMPITI NUOVI della socialdemocrazia

Dopo diciotto anni, il partito nato dalla rivolta al «frontismo» che minacciava per l'Italia un regime di tipo staliniano è ora all'avanguardia nel processo di unificazione socialista - Lo scopo finale è di creare un'alternativa di sinistra in grado di bloccare e ridurre la presa elettorale del pci - Una storia di lotte, polemiche e successi

L'on. Tanassi, segretario del partito socialdemocratico

Roma, venerdì sera.

Il quattordicesimo congresso del psdi, che si apre domani a Napoli, potrà essere l'ultimo di questo giovane partito (nato, come si sa, nel '47, dalla scissione del psi). Non certo perché la socialdemocrazia sia in crisi in Italia e nel mondo. Al precedente congresso, il tredicesimo (svoltosi nel novembre del '62, a Roma), il psdi si presentò con 150 mila iscritti. Oggi ne ha 190 mila. Nelle elezioni politiche del '58 aveva raccolto circa 1 milione e mezzo di voti. Nel '63 salì a quasi 1 milione e 900 mila suffragi.

Ancora più forti sono le posizioni del socialismo democratico in campo internazionale. Nell'area del Mercato Comune i partiti socialisti che si richiamano alla democrazia possono contare su 22 milioni di voti (contro 11 milioni dei partiti comunisti). In tutta l'Europa democratica l'elettorato socialista democratico sale a 40 milioni di voti (contro poco più di 23 milioni di suffragi comunisti).

In campo europeo, quindi, la posizione del socialismo democratico è tra quelle determinanti. E in Italia è in fase di espansione. In questa situazione, il psdi non avrebbe alcuna ragione di rinunciare al proprio ruolo se non esistesse la prospettiva della formazione di un più grande e più forte partito socialista, quello che dovrebbe risultare dall'unificazione col psi ormai definitivamente conquistato alla democrazia e all'autonomia.

Se il congresso di Napoli sarà forse l'ultimo della storia del psdi, non sarà per questo interrotto il cammino del socialismo democratico in Italia. Anzi si getteranno le basi per un nuovo strumento (il partito socialista unificato) che possa imprimere a questo cammino un ritmo più accelerato e ottenga di modificare la situazione politica italiana in senso positivo, creando una alternativa democratica di sinistra tale da ridurre la capacità di attrazione elettorale che il pci ha dimostrato di possedere negli ultimi vent'anni.

Ma poiché il prossimo congresso potrebbe essere l'ultimo del psdi, ci sembra opportuno ricordare la breve ma importante storia di questo partito. Il psdi, come si è già detto, sorse nel '47, in uno dei momenti più difficili del nostro Paese. Il «frontismo» (l'alleanza politica tra comunisti e socialisti) era in piena esplosione.

Contro il pericolo della morte della giovanissima democrazia italiana e dell'instaurazione di un regime di tipo sovietico si levò, nel psi, un gruppo di coraggiosi. Erano guidati da Giuseppe Saragat, un uomo che pure, al tempo dell'emigrazione antifascista, era stato uno dei firmatari del patto di unità d'azione con i comunisti. I «ribelli» diedero vita a un nuovo partito, in cui confluirono eminenti figure del socialismo italiano, come Ignazio Silone, Giuseppe Faravelli, i due figli di Giacomo Matteotti (Matteo e Giancarlo), Angelica Balabanoff, D'Aragona, Greppi e, più tardi (dopo le elezioni politiche del 18 aprile 1948, disastrose per il «fronte popolare»), anche Romita.

Molti sono oggi gli storici e gli studiosi di problemi politici i quali affermano che se nel 1948 la libertà si salvò in Italia, il merito maggiore fu del nuovo partito socialista democratico. Questo partito seppe creare nella massa degli elettori di sinistra una diffusa crisi di coscienza. E questa crisi di coscienza impedì al «fronte» di ottenere la maggioranza e di instaurare in Italia un regime simile a quelli che stavano nascendo sotto la pressione sovietica in tutti i Paesi dell'Europa orientale.

Proprio per la funzione che avevano esercitato ed esercitavano, i socialdemocratici furono oggetto della più velenosa campagna di odio da parte dei comunisti.

La propaganda comunista influenzò, parzialmente, anche i socialisti. E di più influenzò i socialisti il ricordo, recente, della scissione e della sconfitta elettorale subita. Per anni la polemica divampò violenta tra il psi e i socialdemocratici. Sembrò che tra i due partiti si fosse creato un solco incolmabile. Ma così non era. Il riaccendersi del furore stalinista nei Paesi comunisti prima e poi le rivelazioni di Kruscev e la rivoluzione d'Ungheria diedero coraggio e iniziativa alle correnti autonomiste del psi.

Al congresso socialista del 1955 l'autonomia vinse. Il ghiaccio era rotto. Ora socialisti e socialdemocratici potevano di nuovo avvicinarsi. Ma si andò oltre. Nacque, impetuosa, l'aspirazione alla riunificazione. Nell'estate del '56 i *leaders* dei due partiti, Saragat e Nenni, si incontrarono a Pralognan e discussero il problema. Fu deciso un tentativo, che peraltro fallì.

Da allora sono trascorsi quasi dieci anni. In questo periodo c'è stato tra i due partiti un accostamento lento ma sicuro: dopo le elezioni del '58 la proposta di Saragat per un governo di centro-sinistra sostenuto dai socialisti; nel '60 la lotta comune contro il governo Tambroni; nel '62 l'appoggio del psi al governo Fanfani; nel '63 la nascita del governo Moro con la partecipazione dei socialisti e dei socialdemocratici; nel '64 la battaglia per il presidente della Repubblica; nel '65, infine, il rilancio dell'unificazione socialista.

Le decisioni del congresso di Napoli dovrebbero ora dare inizio all'attuazione del processo che porterà all'unione tra le forze dei due partiti: prima il periodo di azione comune a tutti i livelli (Parlamento, governo, consigli comunali e provinciali, federazioni, sezioni), poi la «costituente socialista» e infine la ratifica dell'unificazione (che peraltro potrebbe non essere necessaria) da parte di congressi straordinari del psi e del psdi. E' da sottolineare che alle decisioni per l'unificazione il psi si appresta in un clima di quasi unanimità.

Mario Pinzauti

I perché dell'ergastolo a Carlo Nigrisoli

Depositata la motivazione della sentenza che condannò il medico bolognese uxoricida con il curaro

(Servizio a pagina V)

l'inglese giocando

in un solo anno, nell'età migliore, con un metodo che dà subito concreti risultati l'inglese per i vostri figli

in edicola
il primo fascicolo col primo disco
L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

Canzonissima: a chi va il secondo premio?

Si dà la caccia a Torino al vincitore dei 100 milioni

Secondo il tabaccaio di corso Sebastopoli, che ha venduto il biglietto fortunato, questo apparterrebbe ad una mazzetta di quaranta schedine acquistate da un cliente saltuario, che da allora non si è più fatto vedere - Con ogni probabilità il neo-milionario lavora in una delle tante industrie della zona

Il torinese che ha vinto il secondo premio (100 milioni) della Lotteria di Capodanno non è ancora identificato. Il prezioso biglietto — serie D n. 47653 — è stato venduto alla barriera di Orbassano nella tabaccheria di Luigi Novena in corso Sebastopoli 238. Il titolare della privativa non sa chi possa essere il neomilionario. Dal canto suo è soddisfatto perché, come venditore del prezioso tagliando, riceverà circa un milione.

«Complessivamente — ha dichiarato questa notte — nella tabaccheria abbiamo venduto più di 500 biglietti, e quasi la metà sono stati acquistati nella settimana di Natale. Ho una clientela eterogenea: a pochi metri dal negozio c'è la fermata del pullman F. Le case qui intorno sono abitate in maggioranza da lavoratori della Fiat, e ci sono moltissimi stabilimenti industriali: cinque o sei carrozzerie, fra le quali la Pininfarina; la Centrale del Latte, la fabbrica Via...».

Il signor Novena ricorda tuttavia uno dei numerosi compratori: un cliente che entrò la vigilia di Natale e gli chiese una mazzetta da 40 biglietti spendendo 20 mila lire. «Lo conosco solo di vista — precisa — ma è un signore che spende in abbondanza ogni volta che c'è una lotteria. Penso che sia un impiegato della zona. Avrà forse 50 anni, porta gli occhiali, fuma sigarette francesi. Dico che può essere lui il vincitore perché a occhio e croce il numero estratto fu venduto in quel periodo. Ma è solo una supposizione».

La notte scorsa, verso le due, un giovanotto ha suonato alla porta del Novena fino a che ha destato tutta la famiglia. Aveva in mano due tagliandi della lotteria con i numeri immediatamente successivi a quello estratto. «Anche mio padre — ha detto al tabaccaio — ha comperato delle schedine da lei lo stesso giorno. Ora è fuori Torino e non tornerà che la prossima settimana. Ma forse ha in tasca il biglietto da 100 milioni».

Sembra però che il giovane cercasse più che altro conforto e consolazione per essere andato così vicino al successo senza afferrarlo. Luigi Novena non aveva alcuna possibilità di controllare l'identità degli acquirenti; non poteva stabilire se il compratore del biglietto precedente fosse davvero il padre del visitatore notturno. Si è limitato a offrire al giovanotto un bicchierino di liquore e a congedarlo augurandogli buona fortuna.

La Lotteria di Capodanno è stata questa volta abbastanza generosa con la nostra città. Oltre al secondo premio, abbinato alla canzone «Tu si 'na cosa grande» di Modugno, è stato assegnato a Torino anche uno dei premi di consolazione — venticinque in tutto — da dodici milioni. E' della serie AO, numero 17.189. Finora non è stato comunicato da chi sia stato venduto.

I biglietti acquistati a Torino sono stati complessivamente circa 270 mila, per un importo pari a 135 milioni. Di questi tagliandi circa 40 mila sono stati venduti dall'Intendenza di Finanza attraverso gli uffici postali e le ricevitorie del Lotto. Gli altri sono stati distribuiti da un concessionario, il signor Livio Pane, che ha l'ufficio in via Bernardino Galliari 15. Con l'estrazione di ieri sera è terminato nei locali della Rai di via Arsenale 21 l'estenuante lavoro per la classificazione delle cartoline concorrenti. Tutte infatti sono state inviate a questo indirizzo: ed erano complessivamente nove milioni e mezzo (per una spesa di quasi cinque miliardi). L'enorme massa di cartoncini pesava 28 tonnellate ed occupava tre stanze.

Il figlio del tabaccaio torinese esibisce la matrice del fortunato biglietto che ha vinto il secondo premio di cento milioni. (Foto Moisio)

A pagina 7

La ricerca dei vincitori degli altri milioni

ULTIMA ORA

I vincitori sono due giovani sposi?

Stamattina sono giunte al centralino del nostro giornale numerose telefonate di persone che credevano di sapere il nome del neomilionario. La maggior parte di queste segnalazioni sono risultate senza fondamento. Una però è sembrata attendibile. Secondo l'informazione i vincitori sarebbero stati una coppia di giovani sposi: Annunziata e Tino Trovò, di 29 e 30 anni, che abitano in corso Traiano 64.

A casa stamattina non c'erano. I vicini hanno detto che erano andati al lavoro (sono entrambi occupati in uno stabilimento tipografico) ma essi non sono rincasati neppure all'una. Poco dopo tuttavia si è scoperto che erano a pranzo dai suoceri. La signora ha smentito persino di aver comprato il biglietto della lotteria.

Le quotazioni nelle Borse

Afflusso di denaro e tono positivo nonostante qualche recupero

A TORINO — **La Borsa presenta oggi, nella fase iniziale, una diminuzione di attività dovuta senz'altro al fatto che la seduta si trova racchiusa fra le festività. Esaurita un'apertura, che per altro mette in luce costanti spunti di ricupero su tutte le voci guida, il mercato si mantiene in una fase di assestamento, senza concedere terreno, in pratica, ai naturali realizzi. Solamente in prossimità del listino questi realizzi assumono un certo tono, per cui le chiusure sono in maggior parte compilate sui livelli minimi della giornata. Il mercato comunque conserva un'impostazione positiva e conclude generalmente in vantaggio sul listino di mercoledì scorso. Migliori le Immobiliari, in buona luce Rinascente e Stet.**

Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari, con variazioni nei due sensi.

Dopoborsa alimentato da una notevole ricerca di Immobiliari ed indirizzato ad una ripresa più marcata.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,25; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona svedese 120,30; fiorino oland. 172,60; franco belga 12,40; franco francese 127,20; sterlina G.B. 1747; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60; peseta spagnola 10,32.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizz. 144,25-145,25; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — La pausa festiva ha giovato al mercato azionario, che ha registrato stamane una seduta vivacissima a fondo sostenuto, pur manifestando inizialmente e nel durante qualche battuta prudenziale di consolidamento. Il denaro continua ad affluire così in Borsa, indirizzandosi sui titoli di settore, ponendoli in luce con interventi consistenti, pur non abbandonando i titoli-guida, che anche oggi hanno avuto spunti di rilievo. Prima del listino le Fiat toccavano un massimo di 2358, le Anic 1540, le Montecatini 1822, le Viscosa 4429, le Olivetti 2870. In primo piano, però, gli immobiliari, oggetto di continue iniziative, con plusvalenze sensibili. La chiusura avveniva su basi leggermente più calme, conservando però migliorie diffuse su larga parte del listino.

Sempre attivissimo, a fondo fermo, il reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 75.440; Bastogi 2230; Finelettrica 1355; Finmare 457; Finsider 906; Gim 4478; Invest 3310; La Centrale 10.650; Sviluppo 2080; Ass. Generali 99.700; Fond. Incendio 9799; Assicur. Italiana 79.700; Ras 41.500; Toro 7200; Toro priv. 5062; Safep 130.

Cantoni 17.900; Olcese 880; Cucirini C.C. 7710; De Angelis 3088; Cascami Seta 5180; Gavardo 1830; Lanificio Rossi 3200; Linif. e Canap. 642; Rossari e Varzi 22.900; Rotondi 23.120; Tosi 2549; Marzotto 2135; Un. Manifatture 29.900; Fisac 328,75.

Dalmine 1610; Italsider 1120; Metalli 4015; M. Amiata 13.150; Montecatini 1814; Monteponi 830; Siele 8885.

Fiat 2342; Fiat privilegiate 1931; Falck 4230; Trafilerie 813; Olivetti priv. 2870; Westinghouse 910; Nebiolo 675.

Cieli 3105; Esercizi Sardi 4490; Emiliana 2797; Magneti Marelli 1015; Ercole Marelli 799,75; Orobia 2558; Sges 1920; Sip 2612; Meridelettrica 2515; Stet 2769; Tecnomasio 1693.

Romana Zuccheri 215.

Liquigas 225; Mira Lanza 41.690; Pibigas 91,75; Iniz. Industriali 2900; Saffa 5800; Carlo Erba 7800.

Aedes 2565; Beni Stabili 3500; Immobiliare 570; Risanamento 6350; Silos Genova 3900.

Cartiere Burgo 17.350; Ciga 4165; Eternit 5005; Italcementi 16.650; La Rinascente 318,50; Pirelli e C. 4220; Condotte 370; Ledoga ordin. 3330; Ledoga priv. 4055.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2150; Ferr. N. Ord. 1000; Châtillon 6170; Snia Viscosa ord. 4417; Snia Viscosa priv. 3439; Edison 2819; Terni 621; Dist. Italiane 2755; Eridania 2980; Motta 13.900; Anic 1525; Italgas 1256; Rumianca 1769,50; Cementir 5683; Pirelli S.p.A. 3716; Ceramiche Pozzi 231,75.

A GENOVA — L'ultima giornata dell'ottava si è conclusa stamane con un modesto avanzamento della quota. Gli scambi si sono mantenuti su di un buon livello, mentre la quota, anche per la pressione dei realizzi, peraltro sempre bene assorbiti, ha chiuso sui prezzi minimi della riunione. I benefici finali risultano equamente ripartiti dai titoli di maggior contrattazione ai locali.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.680; Generali 99.675; Ras 41.500; Meridionali 2223; Nai 8975; Viscosa ordinarie 4395; Viscosa privilegiate 3480; Finsider 903; Catini 1806; Italsider 1124,50; Fiat ordinarie 2333; Fiat privilegiate 1925; Sip 2595; Edison 2805.

A FIRENZE — La lieve depressione della seduta di mercoledì è stata oggi colmata da un afflusso di denaro che ha risollevato l'intera quota, riportando molti valori ai livelli massimi. Alcuni prezzi: Bastogi 2225; Centrale 10.675; Fondiaria Incendio 9675; Fondiaria Vita 21.700; Viscosa ordinarie 4415; Montecatini 1814; Magona 1120; Fiat 2344; Immobiliare 569.

A TORINO

VALORI DI STATO	5	7
Rendita 5%	102 50	102 50
• • cont.	102 40	102 40
Redimibile 3½	98 10	97 70
• cont.	98 —	97 60
Ricostruz. 3½	87 60	87 70
• cont.	87 50	87 60
Ricostruz. 5%	98 75	98 60
• cont.	98 65	98 50
Rif. fond. 5%	97 50	97 30
Pr. R. 5% Trieste	97 70	97 40
Pr. R. 5% Tr. '56	97 35	97 —
B.T.P. 5% 1966	100 50	100 60
• • 1968	100 95	101 15
• • 1969	100 95	101 25
• • 1970	101 25	101 45
• • 1971	101 45	101 40
• • 1972	101 62	101 80
• • 1974	101 70	101 60
B.I.S. 5% 1966	100 40	100 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 35	98 35
• Europa 6%	97 90	97 80
I.R.I. 5½%	99 20	99 20
• ('56) 6%	99 20	99 20
• vent. 6%	99 20	99 20
• ('58) 6%	99 —	99 —
• ('57) 6%	99 —	99 —
• ('56) 6%	99 20	99 40
• ('59-74) 6%	98 90	98 90
• '60 5½%	92 80	92 70
• '60 5½%	93 —	93 —
• '61 5½%	92 50	92 55
• '62 5½%	93 10	93 10
• '64 6%	99 20	99 20
• Sid. 6% Opt.	99 20	99 20
• Elett. 5,50%	112 50	112 50
• • 5,50% Opt.	94 20	94 20
• Sider 3½	99 50	99 50
Elet. (III) 6½	98 75	98 75
• (IV) 5%	93 —	93 —
Ff. SS. 5½%	97 —	97 —
• • '33	96 —	96 —
• • '35	95 —	94 90
• • '38	95 50	95 50
• 3% '48	89 50	90 —
• 3% '61	89 —	89 25
• 6% '65	97 80	98 —
P. Sv. Agr. 5% I	88 65	88 35
• • 5% II	90 —	90 —
• • 5% III	88 20	88 20
• • 6% '61 I	96 60	96 60
• • • '61 II	96 50	96 30
• • • '61 III	96 20	96 10
OO. PP. 3%	88 90	88 85
• 3½%	92 60	92 70
• 6%	97 10	97 15
• [illegible]	96 80	96 60
• [illegible]	97 25	96 80
Cui Petrolio 6%	98 50	98 —
• • 6% 57	98 —	98 —
• • 6% 58	98 —	98 —
• Spec. 6% 58	96 50	96 70
• Sud 6%	96 80	97 —
• • 3½%	92 20	92 —
• • • '61	91 40	91 60
• • 3½% '61 II	91 20	90 80
• • • '62 I	91 75	91 50
• • • '62 II	92 —	92 —
• • • '63 III	92 —	92 —
• • • '62 IIII	92 70	92 70
• • 6% '61 II	96 50	96 50
• Sela 5,5%	91 75	91 50
S. Paolo 5%	96 50	96 50
• O.P. 5%	96 50	96 50
• • 4%	94 —	94 —
• • 3½	92 —	92 —
M. Paschi 5%	95 —	95 —
• OO.PP. 5%	93 —	95 —
Mediocam. 5%	86 10	85 90
• 5% '83	86 25	86 25
• Olt. 5%	90 —	90 —
C.I.S. Sic. 5%	99 25	99 25
Cr. F. Sic. 5%	93 60	93 60
• OO.PP. 5%	95 —	95 —
• Sardi 5%	87 60	87 40
C.T.S. Napoli 5%	87 80	87 70
Isveimer 5½	99 50	99 50
• 6% 58	100 —	100 —
• 5½ 61	92 —	92 —
• 5½% 62	91 50	91 50
• • 63	91 25	91 25
• • 64	90 75	90 75
• • 63	90 75	90 625
• • 64	90 50	90 55

	5	7
Isveimer 6% 64	96 —	96 —
• • 64	96 —	96 50
• • [illegible]	96 —	96 20
Cassa D.P.I. 5%	95 —	95 —
OO.PP. • 5%	94 50	94 50
Acque vent. 6%	96 50	96 70
• vent. 5½%	91 55	91 30
• Edison 6% 51	99 —	99 50
• • 6% 55	99 —	100 —
• • 6% 56	99 —	100 —
• Cellul 6%	98 50	99 10
• R. St. Merz. 6%	97 —	97 —
I.M.I. XIII 6%	99 70	99 70
• XV 2°-3°	100 —	100 —
• XVIII 6%	98 35	98 35
• XIX 6%	98 80	98 60
• XX 6%	98 —	98 30
• XXI 5%	92 25	92 25
• XXII 5%	90 40	90 30
• XXIII 5%	90 30	90 20
• XXIV 5½	92 65	92 65
• spec. '64	99 —	98 90
• Cr. R. 6% 1°	96 75	96 80
Torino '27 3%	99 —	99 —
• '32 5%	99 —	97 50
Tor. AEM 5,50 [illegible]	94 —	94 —
• • • 62	93 —	94 50
Genova 6% 58	98 50	98 50
• 3½% 61	89 50	89 50
Fiat 6% '48	99 —	99 —
• 6% 56	98 90	99 —
• 6% '57	99 25	99 25
• 5,50% 60	94 20	94 40
IRI 5,50%	90 —	90 20
Pirelli 6% 48	99 —	99 —
• 5½% 62	94 50	94 50
Olivett. 48-49 7%	103 50	103 50
• '53 7%	103 50	103 50
• '55-75 7%	104 50	104 50
• 1956 7%	104 —	105 —
• '58 6½%	100 50	100 50
• '62 5½ 1°	90 40	90 50
• '62 5½ 2°	90 40	90 50
• Ball 5,50%	90 —	90 —
Magneti '48 7%	103 —	103 —
• '49 7%	104 25	104 25
• '50 7%	106 —	106 —
Eternit 7%	104 —	104 —
• 6% 1966	97 —	97 —
• 5½% '62	88 50	88 50
Viberti 7% '36	103 —	103 —
• 7% '37	102 50	102 50
• 7% '38 I	101 50	102 50
• 7% '38 II	101 50	102 50
Cost-Gomma 7%	105 —	105 —
Westingh. 7%	103 50	103 50
SADE 6%	97 —	98 —
Tosmass 7%	102 25	102 25
• 7% '38	108 —	108 —
Sep.-Pisa 6%	96 —	96 —
Soft. It. 7% 48	101 50	101 50
• 5½ 62	86 —	86 20
Caloni 6%	100 80	100 80
• 6% '58	98 30	98 80
• 5,50% '60	93 —	93 —
• 5,50% '61	92 —	91 80
• 5,50% '62	91 50	92 40
Meridionali 6%	98 —	98 —
Viscosa 6%	99 70	99 20
• 5% '57	97 20	97 20
• 6% '64	97 20	97 50
Stipel 6%	100 —	100 —
Timo 6%	97 —	97 —
Telve 6%	97 —	97 —
Terni 6%	96 50	96 50
Ilva 6%	97 —	97 —
Esso 6%	100 20	100 20
SIP 6%	98 —	98 50
Pibigas 5,50%	99 —	99 —
[illegible] 7%	105 —	105 —
Fergat 6%	110 —	110 —
C. Pozzi 5,75 (58)	87 50	86 50
C. Pozzi 5,50 (62)	84 50	84 50
Rumianca 5,50	91 —	91 —
• 5,50 (62)	89 45	89 45
Lancia 5,50% 60	92 —	90 50
• 5,50% 62	90 50	88 25
[illegible] 5% (56)	94 40	94 40
Cera-Sar. 5,50%	92 —	92 —
I.D.H. Italia 5'	90 50	90 50
Ital. Gas 5½ 61	90 30	90 30
Tr. Gr. S. Ber 5,50	91 —	91 —
Autostrade 5,50%	90 60	91 —
• 6% 63	96 60	96 60
Motta 6%	94 50	94 50
Finsider C. 5½	99 95	99 80
Acq. Pot 5½ C.	162 —	167 —

AZIONI	5	7
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7110	7150
Assic. Tor. priv.	5020	5020
Assic. Generali	99000	99700
Piem. Finanz.	1150	1240
SIFI	2732	2758
Invest	3580	3580
Finsider	900	904
Finelettrica	1349	1357
Mediobanca	75500	75200
La Centrale	10720	10700
Merid. Finanz.	2521	2520
Ferr. Meridionali	2207	2215
COMUNICAZIONI		
Ferr. Mediterr.	2000	2000
N.A.I.	8850	8850
[illegible]	21	22
SIP	2580	2604
METALMECCANICI		
FIAT	2330	2333
FIAT privileg.	1925	1929
Nebiolo	655	660
[illegible]	1350	1450
Italsider	1135	1126
Westinghouse	910	930
[illegible]	410	410
Dalmine	1600	1615
Olivetti priv.	2860	2860
Terni	618	618
E. Marelli	795	795
Magneti Marelli	1015	1015
TESSILI		
Borgosesia	9000	8075
Viscosa	4375	4410
• privileg.	3467	3467
Châtillon	6000	6200
Fisac	330	330
CHIMICI		
Italgas	1248	1255
[illegible]	1200	1200
Schiapparelli	5200	5300
Mira Lanza	41500	41700
SAFFA	5790	5840
ANIC	1495	1511
Rumianca	1760	1760
Montecatini	[illegible]	1803
Liquigas	224 50	274
Pibigas	91 50	91 75
[illegible]	1050	1080
Cir	3550	3550
MINERARI		
Monteponi	815	845
Talco Grafite	18500	18500
M. Amiata	13100	13230
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	210	210
Florio	75	77
Venchi-Unica	228	220
Eridania	3000	2960
Motta	13900	13900
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3430	3450
[illegible]	3400	3700
Risanam. (Napoli)	6430	6430
Immobil. Roma	562	571
[illegible]	1800	1800
[illegible]	132	134
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
Acqua Potabile	884	898
[illegible]	545	568
Acq. Deferr.-Gall.	1120	1120
Cartiera Italiana	1390	1395
Cartiere Burgo	16450	17400
[illegible]	12300	12500
Eternit	4900	4930
Pirelli	3690	3700
Ceramica Pozzi	233	230
Rinascente	315 50	321 50
• [illegible]	242	242
[illegible]	1660	1660

Le navi Usa non violeranno le acque territoriali sovietiche

WASHINGTON, ven. sera.

Il Dipartimento di Stato americano ha confermato che due navi da guerra americane sono in «viaggio di normale amministrazione verso le acque internazionali» nel Mar Nero ed ha smentito che tali navi intendano violare le acque territoriali sovietiche.

Il quotidiano delle forze armate sovietiche «Stella Rossa» aveva parlato di un monito di Mosca a Washington perché si ponesse fine alle «pericolose provocazioni» nella zona del Mar Nero.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, McLoskey, ha spiegato che le navi della marina americana navigheranno nelle acque internazionali nel Mar Nero e che il Dipartimento di Stato non è al corrente di divergenze.

Per «attività illegale»

Diplomatico tedesco espulso dalla Russia

MOSCA, venerdì sera.

Un primo segretario dell'ambasciata della Repubblica Federale tedesca, il dott. Alois Mertes, è partito oggi da Mosca in aereo per rientrare in Patria essendo stato accusato dalle autorità sovietiche di «attività illegale». Lunedì scorso Mertes era stato dichiarato persona non gradita dal ministero degli Esteri sovietico che gli aveva dato quattro giorni di tempo per fare le valigie. In cosa sia consistita questa «attività illegale» non è stato precisato.

A Bonn le autorità ritengono che il provvedimento a carico del diplomatico tedesco sia stato preso per rappresaglia all'espulsione di un diplomatico sovietico decisa dal governo federale il mese scorso per attività sovversiva.